



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N.

PROPOSTA N.

19444

DEL

DEL

22/11/2018

STRUTTURA	<i>Direzione:</i> POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI		
PROPONENTE	<i>Area:</i>		
Prot. n. _____ del _____			
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:			
D.G.R. 319/2018 – Programmazione delle risorse finanziarie stanziato sul bilancio regionale - Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale - Approvazione criteri per la tariffazione puntuale.			
_____ (FELICI CRISTINA) _____ (TOSINI FLAMINIA GR 29 00) _____ (F. TOSINI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO _____ (Valeriani Massimiliano) L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ _____ _____ _____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione <u>23/11/2018 - prot. 745</u>	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE

OGGETTO: D.G.R. 319/2018 – Programmazione delle risorse finanziarie stanziato sul bilancio regionale - Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale - Approvazione criteri per la tariffazione puntuale.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n.27 "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Legge Regionale 4 giugno 2018 n. 3, "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la Legge Regionale 4 giugno 2018, n. 4 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018 - 2020";

VISTA la D.G.R. 265 del 5 giugno 2018 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.";

VISTA la D.G.R. 266 del 5 giugno 2018 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa.";

PRESO ATTO che:

- la Regione, le Province e i Comuni, nell'esercizio delle funzioni di cui alla L.R. 9 luglio 1998, n. 27 "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti", art. 3, sono tenuti a dare attuazione, tra gli altri, ai seguenti principi:
 - favorire la raccolta differenziata;
 - prevenire e ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti;
 - promuovere il recupero, anche energetico, dei rifiuti al fine di ridurre lo smaltimento finale degli stessi;
 - adottare modalità e criteri per la regionalizzazione della raccolta, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi;
- compete alla Regione, nell'ambito delle funzioni amministrative riportate all'art. 4 della L.R. di cui sopra, l'incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi;
- la Regione, come previsto dagli artt. 37 e 38 della medesima L.R. 27/98:
 - approva specifici interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani da parte delle Province e dei Comuni;

- concede agli stessi contributi per la realizzazione degli interventi finalizzati alla raccolta differenziata;
- la Regione, anche in collaborazione con gli enti locali, le associazioni ambientaliste, individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, quelle di volontariato riconosciute ai sensi della legge regionale 28 giugno 1993, n. 29, i sindacati e le associazioni degli imprenditori, organizza e promuove campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata ed alla diffusione delle tecnologie e delle metodiche che consentano di contenere la produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzare e recuperare gli stessi;
- il Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio, in applicazione alla normativa vigente nazionale e comunitaria, pone precisi obiettivi di efficienza della raccolta differenziata (§ 2.1.5 e 9);
- il Piano regionale di cui al precedente capoverso considera il sistema integrato di gestione della raccolta differenziata dei rifiuti la base propedeutica per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa vigente, nazionale ed europea; tale sistema deve essere integrato, ovvero, organico nella propria progettazione e avere come obiettivo primario la riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento finale, nel rispetto dei criteri di economicità e di sostenibilità ambientale;
- il suddetto Piano regionale al paragrafo 19.3 prevede specifiche “Azioni correttive finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di Piano”;

VISTE la Deliberazioni della Giunta Regionale e precisamente:

- 925 dell'8 novembre 2005 avente ad oggetto “Leggi regionali nn. 27 del 9 luglio 1998 e 16 del 15 settembre 2005: criteri di riparto, assegnazione delle risorse per interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Indirizzi di priorit` in materia di rifiuti.”
- 624 del 3 ottobre 2006 “Leggi regionali nn. 27 del 9 luglio 1998 e 16 del 15 settembre 2005: criteri di riparto, assegnazione delle risorse per interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per l'annualità 2006. Indirizzi di priorità in materia di rifiuti.”;
- 739 del 5 ottobre 2007 “Leggi regionali nn. 27 del 9 luglio 1998 e 16 del 15 settembre 2005: criteri di riparto, assegnazione delle risorse per interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per l'annualità 2007. Indirizzi di priorità in materia di rifiuti.”;
- 296 del 18 aprile 2008 “Linee guida agli uffici regionali per l'utilizzo delle risorse finanziarie 2008-2010, finalizzate allo sviluppo della raccolta differenziata e alla riduzione a monte dei rifiuti.”
- 291 del 30 aprile 2009 “*Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2009 – 2011 destinate al potenziamento della Raccolta Differenziata e modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 296/2008. Approvazione Documento tecnico*”;
- 406 del 6 agosto 2012 “*Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2012 – 2014 stanziato sul bilancio regionale – cap. E31900 e E32510 destinate alla Raccolta Differenziata. Approvazione Documento tecnico*;
- 547 del 5 agosto 2014 “*Programmazione delle risorse finanziarie per gli anni 2014-2016 stanziato sul bilancio regionale - cap. E31900, cap. E32510 e cap. E32501, destinate alla Raccolta Differenziata. Approvazione Documento tecnico*;”
- 408 del 13 luglio 2017 avente ad oggetto: “Programmazione delle risorse finanziarie stanziato sul bilancio regionale - cap. E32510 e cap. E32501, esercizi finanziari 2017/2019 per la raccolta differenziata dei rifiuti;”

con le quali la Regione Lazio ha assegnato le risorse disponibili sul bilancio regionale fin dall'e.f. 2005 adottando la programmazione per la concessione di contributi a copertura di interventi finalizzati alla raccolta differenziata dei rifiuti prevedendo un riparto delle somme tra la Regione Lazio, le amministrazioni provinciali del Lazio e Roma Capitale;

CONSIDERATO che le risorse assegnate con le deliberazioni riportate nel capoverso precedente hanno consentito la realizzazione di piani/programmi che hanno incentivato la raccolta differenziata sul territorio dei Comuni di ciascuna amministrazione beneficiaria ottenendo importanti incrementi nel dato della raccolta differenziata a livello regionale e provinciale;

VISTA la D.G.R. n. 319 del 21 giugno 2018 con la quale sono state programmate le risorse stanziare sul capitolo E31900 ed in particolare la somma di Euro 2.000.000,00 a copertura del “Bando a favore dei Comuni del Lazio per la concessione dei contributi finanziari per la realizzazione di progetti riguardanti la raccolta differenziata ed in particolare la tariffazione puntuale”;

RITENUTO necessario provvedere alla definizione dei criteri per l’applicazione della tariffazione puntuale per la pubblicazione del Bando a favore dei Comuni che assegnerà la disponibilità sul bilancio regionale per la annualità 2018 del capitolo E31900 “Spese in materia di rifiuti (parte corrente) – Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali” macroaggregato 09.03.1.04.01.02 per l’importo di Euro 2.000.000,00;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premesse che si richiamano integralmente

di stabilire, per la definizione della graduatoria che il bando contenga i seguenti criteri:

1. il valore della percentuale di raccolta differenziata;
2. comuni aventi popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
3. tempistica di realizzazione del progetto;
4. presenza di comuni montani e isole;
5. percentuale di cofinanziamento;
6. unione dei comuni
7. comuni ricadenti nel cratere del terremoto del 24 agosto 2016

di stabilire altresì che l’importo massimo del contributo sarà pari a 6 euro per abitante fino a 5.000 abitanti, 5 euro per abitante fino a 10.000 abitanti, 4 euro oltre 10.000 abitanti, e comunque il contributo massimo è pari a 100.000 euro.

La Direzione regionale competente provvederà all’adozione degli atti conseguenti e necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.